

Nicoletta Bigatti, legnanese, laureata in giurisprudenza, da molti anni svolge attività di ricerca storico-archivistica. È autrice, insieme a Giorgio Vecchio e Alberto Centinaio, del volume *Giorni di guerra. Legnano 1939-1945*, edito nel 2001. In collaborazione con l'I.S.E.C. di Sesto San Giovanni ha pubblicato il saggio *Le bambine operaie nelle industrie dell'Alto Milanese durante il ventennio fascista* (2006) e il volume *L'altra fatica. Lavoro femminile nelle fabbriche dell'Alto Milanese. 1922-1943* (2008). Collabora anche con diverse amministrazioni locali per ricerche di storia industriale: in tale ambito ha pubblicato i volumi *Andavamo al filatoio. Vita, lavoro e fatica nelle torciture di Pandino e Monte Cremasco* (2006) e *Un mondo di fiducia. Gli 80 anni dello stabilimento Galbani di Casale Cremasco* (2008). Nel 2009 ha curato per conto dell'ANPI di Legnano la realizzazione del DVD *Marciavamo con l'anima in spalla. I partigiani legnanesi raccontano*.

Euro 16,00

Quando suonava la sirena

Nicoletta Bigatti

Nicoletta Bigatti

Quando suonava la sirena

Vita, lavoro e sindacato
nelle fabbriche del Legnanese
1950-1985



I libri
del sindacato pensionati
della Lombardia

Una selva ininterrotta di capannoni, magazzini e soprattutto ciminiere: altissime e sottili spuntavano fra le basse case di ringhiera, e parevano sorvegliare e custodire la vita che si svolgeva ai loro piedi.

La Legnano che oggi si può solo ricavare dalle vecchie cartoline era questa, e il panorama non era troppo differente nei paesi circostanti.

Altrettanto ricorrente era la “voce” che dominava le comunità umane del territorio: per chi è stato bambino negli anni Cinquanta e Sessanta i momenti della giornata, la levata del mattino, il pranzo, il rientro serale erano regolati dalla sirena delle grandi fabbriche. Non c’era bisogno di orologio, il richiamo per gli operai diveniva avviso e monito per tutti: “è già suonata la sirena”, dicevano le mamme per indurci e pressarci ai nostri doveri.

Quel mondo oggi non esiste più.

Materialmente, ma diremmo soprattutto spiritualmente. (...)

I nostri ragazzi non sentono più le sirene delle fabbriche. Proprio per loro occorre impedire che il ricordo di questo passato (apparentemente così lontano, ma che temporalmente non va più in là di una generazione) vada smarrito.

Questa è l’esigenza da cui nasce questa ricerca, che non vuole quindi essere una mera operazione nostalgica, ma al contrario si propone di raccontare quella realtà a chi non l’ha vissuta, descrivendola nelle sue luci e nelle sue ombre.

(dall’introduzione di Nicoletta Bigatti)

In copertina: Sciopero alla Franco Tosi,
Legnano 21 novembre 1964
Archivio del Lavoro, Fondo Loconsolo